COMUNE DI VERONA

DIREZIONE CULTURA TURISMO E SPETTACOLO

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE COMPARATIVA DEL SOGGETTO ORGANIZZATORE E LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFILATA DEL "VENARDÌ GNOCOLAR" E DELLE EVENTUALI INIZIATIVE COLLEGATE – CARNEVALE DI VERONA 2027

Misura di sostegno, in regime di sussidiarietà orizzontale, al progetto di realizzazione della sfilata carnevalesca del "Venardì Gnocolar" e delle eventuali iniziative collegate, evento aggregativo, culturale e di spettacolo in programma venerdì 5 febbraio 2027 a Verona, proposto e organizzato da un ente senza scopo di lucro.

IL DIRIGENTE

Visti

- l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche;

- il Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e per l'attribuzione di altri vantaggi economici, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 19 febbraio 1991 e ss.mm.ii., in particolare gli artt. 4, 7, 14 e 14-bis;

- gli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in materia di pubblicità degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi e vantaggi economici;

- l'art. 183 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

- il d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in materia di dichiarazioni sostitutive;

Richiamata la deliberazione n. 1147 del 10 novembre 2026, immediatamente eseguibile, con la quale la Giunta Comunale ha stabilito di:

- approvare, in linea di indirizzo, la realizzazione della sfilata del "Venardì Gnocolar" di venerdì 5 febbraio 2027 e delle eventuali iniziative collegate, riconoscendone il rilevante interesse pubblico quale evento centrale del Carnevale di Verona;

- procedere, mediante bando pubblico e selezione comparativa, all'assegnazione di un contributo al soggetto che presenta il migliore progetto per l'organizzazione e la realizzazione complessiva della sfilata del venerdì Gnocolar ed eventuali iniziative collegate;

- sostenere la realizzazione della sfilata mediante un contributo a copertura del disavanzo tra le spese ammissibili e le entrate dell'iniziativa, nel limite massimo di euro 75.000,00;

- prenotare la spesa complessiva di euro 100.000,00 sul capitolo 22950 "Erogazione di contributo per il Carnevale di Verona" del bilancio 2027, comprensiva di euro 25.000,00 destinati ai comitati rionali partecipanti alla sfilata, i quali non sono oggetto del presente Avviso, che riguarda esclusivamente la quota di euro 75.000,00 a favore del soggetto organizzatore;

- approvare l'Allegato A), che definisce i criteri di ammissibilità delle spese, le tipologie di spese ammesse e non ammesse e le modalità di rendicontazione;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1147 del 10 novembre 2026, con la quale sono stati approvati il presente Avviso, la modulistica per la presentazione delle domande e gli allegati ed è stato assunto l'impegno di spesa di euro 75.000,00 al capitolo 22950 "Erogazione di contributo per il Carnevale di Verona" del bilancio 2026-2028 (annualità 2027) a favore del soggetto assegnatario del contributo;

Il Comune di Verona intende acquisire le domande di contributo per il progetto di organizzazione della sfilata carnevalesca denominata “Venardì Gnocolar” e le iniziative collegate, prevista in data 5 febbraio 2027;

RENDE NOTO CHE

sono aperti i termini per la presentazione delle domande di contributo a copertura del disavanzo per la realizzazione del progetto di cui all’oggetto, che sarà concesso ed erogato secondo le disposizioni di seguito riportate, e

INVITA

i soggetti interessati a prendere visione dei criteri e delle modalità di erogazione del contributo contenuti nel presente Avviso e di tutti gli atti e documenti pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Verona al link https://www.comune.verona.it/Amministrazione-Trasparente/Bandi-di-concorso/Altri-avvisi-di-selezione;

1. Oggetto dell’avviso e destinatari

1.1 Il Comune di Verona seleziona mediante procedura comparativa il soggetto cui assegnare il contributo per l’organizzazione e la realizzazione complessiva della sfilata del “Venardì Gnocolar” di venerdì 5 febbraio 2027 ed eventuali iniziative collegate. Il progetto è ideato, organizzato e gestito dal soggetto richiedente in piena autonomia organizzativa, gestionale e finanziaria. Il contributo ha natura di sovvenzione ai sensi dell’art. 12 della Legge n. 241/1990 ed è finalizzato alla copertura del disavanzo del progetto, nei limiti di cui al successivo articolo 10.

1.2 Possono presentare domanda i soggetti, pubblici o privati, senza scopo di lucro (enti del Terzo settore, associazioni, comitati, fondazioni e altri enti), in possesso delle competenze necessarie alla realizzazione della sfilata, regolarmente costituiti con atto pubblico o scrittura privata registrata, il cui statuto preveda, tra le finalità, lo svolgimento senza fine di lucro di attività culturali, di promozione del territorio, delle tradizioni popolari o di spettacolo.

1.3 I soggetti di cui sopra devono possedere, alla data di scadenza per la presentazione delle domande e a pena di esclusione, i seguenti requisiti attestati mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.P.R. n. 445/2000.

a) essere costituiti da almenò 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del presente Avviso;

b) essere iscritti, ove previsto, al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) o al registro di riferimento;

c) avere esperienza pluriennale documentata nell’organizzazione di sfilate di carri allegorici o di eventi di analoga complessità (organizzativa, finanziaria e di safety/security);

d) essere in regola con gli adempimenti di rendicontazione, qualora, negli ultimi 5 anni, abbiano beneficiato di contribuzioni e/o vantaggi economici concessi dal Comune di Verona;

e) non avere morosità di qualsiasi genere nei confronti del Comune di Verona, anche in riferimento ad eventuali somme già avviate a riscossione coattiva c/o Solori spa;

f) essere in regola con gli obblighi contributivi e previdenziali, ove tenuti;

g) non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi con il Comune di Verona ai sensi dell’art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e del d.P.R. n. 62/2013.

1.4 Il beneficiario del contributo sarà soggetto al controllo del possesso dei requisiti generali, secondo le modalità descritte nella Circolare del Segretario Generale n. 3/2026 –

parte 1 e con la programmazione di cui all'Ordine di Servizio della Direzione Cultura Turismo e Spettacolo n. 3/2026, e che in caso di esito negativo si procederà alla revoca del contributo;

1.5 Il beneficiario può avvalersi di terzi (carristi, gruppi, bande, fornitori) per singole forniture o prestazioni tecniche, restando unico responsabile nei confronti del Comune. Non è ammessa la cessione ad altri della titolarità del progetto o del contributo.

2. Oggetto del progetto e attività previste

2.1 La domanda di contributo deve riguardare la realizzazione, il 5 febbraio 2027, della tradizionale sfilata carnevalesca del Venardì Gnocolar a Verona, secondo il progetto proposto dal richiedente, che deve prevedere:

a) una sfilata per le vie cittadine di carri allegorici e maschere, con percorso proposto dal richiedente e subordinato alle autorizzazioni e alle prescrizioni degli organi competenti (Polizia Locale, Questura, ecc);

b) gli ulteriori elementi della tradizione del Venardì Gnocolar che il richiedente intende valorizzare;

c) un momento conclusivo, con eventuale spettacolo e premiazione, secondo la scelta del richiedente;

d) le modalità di coinvolgimento dei comitati rionali cittadini nella sfilata;

e) il dettaglio di eventuali iniziative collegate;

f) un piano di comunicazione da concordare con l'Ufficio Stampa dell'Ente;

g) a pena di esclusione, un piano di gestione della sicurezza e delle emergenze e una relazione tecnica di pubblica sicurezza per la sfilata, in versione preliminare e conformi alla vigente normativa in materia, la cui versione definitiva va presentata ai sensi del successivo art. 3.2, secondo le indicazioni delle competenti autorità;

2.2 La manifestazione deve essere gratuita e ad accesso libero per il pubblico.

2.3 L'organizzatore selezionato trasmette al Comune, la settimana prima della realizzazione dell'evento, l'elenco dei partecipanti alla sfilata. Tale elenco sarà aggiornato entro il 28 febbraio 2027.

3. Condizioni per la realizzazione del progetto

3.1 Il soggetto beneficiario sostiene i costi del progetto, coperti nei limiti del successivo articolo 10 dal contributo, e assume a proprio carico:

a) l'intestazione e l'acquisizione di ogni autorizzazione, nullaosta, licenza, concessione e titolo abilitante previsto dalle normative di settore, con riguardo anche ai contratti artistici, alla concessione di suolo pubblico, alle esposizioni pubblicitarie, alla licenza di pubblico spettacolo, alla valutazione di impatto acustico, al preavviso al Questore ai sensi dell'art. 18 del T.U.L.P.S. e alle autorizzazioni per lo svolgimento di manifestazioni su strada, adempiendo a ogni prescrizione od ordinanza dei soggetti istituzionalmente competenti;

b) l'attuazione di quanto previsto in materia di pubblica sicurezza, servizio d'ordine e pronto soccorso ai sensi dell'art. 68 del T.U.L.P.S., anche con riferimento alla Circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/1/110/(10) del 18 luglio 2018 "Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche" e alle successive circolari applicabili, mediante il piano di gestione della sicurezza e delle emergenze (safety e security) redatto da tecnico abilitato e la relazione tecnica di pubblica sicurezza, nella versione definitiva di cui all'art. 3.2, con steward formati e presidio

sanitario; la presentazione, per ciascun carro, di una dichiarazione tecnica di idoneità e stabilità e dei dati dei conducenti abilitati;

c) la raccolta differenziata dei rifiuti e la pulizia straordinaria successiva all'evento per le aree interessate;

d) la custodia delle aree concesse e delle attrezzature e dei beni mobili richiesti;

e) i consumi elettrici e ogni altro consumo necessario alla realizzazione delle attività;

f) gli altri servizi necessari, compresi i bagni chimici in numero idoneo a servire l'area interessata, e la segnaletica per l'orientamento del pubblico, ove necessaria;

g) i tributi dovuti sulla base delle normative e dei regolamenti vigenti;

h) l'organizzatore è tenuto a sottoscrivere apposita polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera per danni a persone o cose, con espressa manleva del Comune di Verona per danni a persone e cose derivanti dall'evento;

i) l'inserimento del logo del Comune di Verona su tutto il materiale promozionale, preventivamente validato dall'Ufficio Stampa dell'Ente;

j) la comunicazione tempestiva di ogni variazione del programma;

k) la comunicazione alla Direzione Cultura Turismo e Spettacolo di eventuali danni al patrimonio comunale e la rimessa in pristino delle aree concesse e di quelle adiacenti, anche con pulizia straordinaria, restituendole nelle condizioni originarie;

l) la responsabilità esclusiva per ogni onere artistico, tributario, finanziario e assicurativo del progetto e per il trattamento economico, previdenziale, assicurativo e sanitario del personale e dei volontari impiegati, senza rivalsa sul Comune di Verona.

3.2 Il piano di gestione della sicurezza e delle emergenze e la relazione tecnica di pubblica sicurezza presentati con la domanda hanno carattere preliminare. Il beneficiario presenta la versione definitiva, adeguata alle indicazioni e alle prescrizioni formulate dal Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, entro il termine comunicato dall'Amministrazione e comunque in tempo utile per la realizzazione dell'evento.

3.3 L'organizzatore è tenuto a presentare alla competente Soprintendenza il rendering (elaborato grafico) delle strutture e degli allestimenti previsti, ai fini del rilascio del relativo parere o nulla osta.

3.4 Le richieste di supporto dell'Amministrazione (Polizia Locale, occupazione di suolo pubblico, viabilità, pulizia, segnaletica stradale e altri servizi), formulate nel progetto, sono istruite in sede di conferenza di servizi. Il programma dettagliato e il percorso della sfilata, nonché i beni e servizi messi a disposizione dal Comune, sono approvati con successivo provvedimento della Giunta comunale, una volta individuato il soggetto organizzatore.

3.5 Le attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande eventualmente previste dal progetto richiedono le autorizzazioni di legge e la relativa concessione di suolo pubblico; i relativi ricavi concorrono alle entrate del progetto ai sensi dell'art. 10.

3.6 Il beneficiario è obbligato al pagamento dei diritti d'autore e connessi (S.I.A.E.), manlevando il Comune.

4. Termine e modalità di presentazione delle domande

4.1 Le domande devono pervenire entro e non oltre le ore 10:00 del 30 novembre 2026, a pena di esclusione, esclusivamente via PEC all'indirizzo area.cultura@pec.comune.verona.it, indicando nell'oggetto "Domanda organizzazione Carnevale 2027". Fa fede la ricevuta di accettazione e di consegna della PEC. Le domande trasmesse con modalità diverse o oltre il termine sono escluse.

4.2 L’istanza è sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto richiedente (in alternativa, con firma autografa accompagnata da copia di un documento di identità in corso di validità) ed è soggetta all’imposta di bollo, salvo esenzione di legge da indicare nell’istanza.

4.3 Eventuali richieste di chiarimento possono essere inviate all’indirizzo cultura@comune.verona.it almeno 7 giorni prima della scadenza del termine di cui al punto 4.1; le risposte di interesse generale sono pubblicate sul sito istituzionale.

5. Contenuto della domanda di partecipazione

La domanda è presentata utilizzando l’Allegato 1 (Domanda di partecipazione e dichiarazioni), sottoscritta dal legale rappresentante, contenente la dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 sul possesso dei requisiti di cui all’art. 1.3 e la presa visione dell’informativa sul trattamento dei dati personali di cui all’art. 12) corredata inoltre dai seguenti documenti:

a) Progetto: proposta programmatica dettagliata, conforme agli artt. 2 e 3, con data, percorso e ubicazione degli spazi occupati, descrizione degli allestimenti, programma degli eventi, numero di carri e di gruppi previsti, modalità di coinvolgimento dei comitati rionali, eventuali spazi per attività commerciali e di somministrazione, piano di comunicazione, azioni di sostenibilità e accessibilità, beni e servizi richiesti al Comune e impegno ad assumere le responsabilità e gli adempimenti previsti dalla normativa vigente. Il Comune accetta il progetto nel formato scelto dal richiedente, purché consenta la valutazione secondo i criteri dell’art. 6;

b) Piano economico-finanziario: preventivo delle spese e delle entrate, con indicazione dell’importo per cui si richiede il contributo, delle fonti di finanziamento (incluse le altre fonti pubbliche o private richieste od ottenute per la medesima iniziativa, compresi gli eventuali contributi statali per i carnevali storici di cui al D.M. 4 aprile 2025, rep. n. 111), del regime fiscale applicabile al contributo e del valore dei beni e servizi in natura richiesti al Comune;

c) Piano di gestione della sicurezza e delle emergenze e relazione tecnica di pubblica sicurezza, in versione preliminare, di cui all’art. 2.1, lett. f), a pena di esclusione;

d) Scheda delle esperienze maturate (parte integrante dell’Allegato 1) con eventuale Curriculum in formato libero;

e) Atto costitutivo e statuto, se non già in possesso dell’Amministrazione comunale, e ultimo bilancio approvato, ove disponibile;

f) Documento di identità del legale rappresentante, se l’istanza è sottoscritta con firma autografa;

g) Dettaglio di eventuali iniziative collaterali

6. Criteri di valutazione dei progetti

6.1 I progetti ammessi sono valutati da una Commissione, sulla base dei criteri indicati dalla deliberazione della Giunta comunale n. 1147 del 10 novembre 2026 e dei punteggi di dettaglio riportati nella tabella seguente, per un massimo di 100 punti.

Criterio	Sub-criterio e oggetto della valutazione	Punti max
A. Qualità progettuale (max 40 punti)	A1 Qualità e completezza del programma complessivo (sfilata, momento conclusivo, eventuale spettacolo e premiazione).	12

Criterio	Sub-criterio e oggetto della valutazione	Punti max
	A2 Coerenza con la tradizione e valorizzazione dell'identità storico-culturale del Venardì Gnocolar (maschere, simboli, riti e narrazioni della tradizione veronese).	10
	A3 Piano di gestione della sicurezza e delle emergenze e relazione tecnica di pubblica sicurezza (versione preliminare): completezza e adeguatezza (vie di fuga, steward, presidio sanitario, gestione dei carri e dei flussi). Sbarramento: almeno 6 punti su 10.	10
	A4 Qualità del piano di comunicazione e di promozione della manifestazione.	4
	A5 Sostenibilità ambientale (raccolta differenziata, materiali riciclati o riutilizzabili, riduzione della plastica monouso) e accessibilità per le persone con disabilità.	4
B. Esperienza e capacità organizzativa (max 30 punti)	B1 Esperienza documentata del soggetto proponente nell'organizzazione di sfilate di carri allegorici o di eventi di analoga complessità, desunta dalla scheda delle esperienze maturate (numero di edizioni, ruoli, dimensione degli eventi).	14
	B2 Qualità dell'organizzazione: cronoprogramma, ruoli e responsabilità, professionalità e risorse impiegate, gestione e movimentazione dei carri.	10
	B3 Esperienza pregressa nell'organizzazione del Venardì Gnocolar o di altre manifestazioni del Carnevale veronese.	6
C. Coinvolgimento dei comitati rionali e radicamento nel territorio (max 20 punti)	C1 Numero e modalità di coinvolgimento dei comitati rionali nella sfilata e nella preparazione dell'evento.	10
	C2 Radicamento nel territorio: legami con scuole, associazioni, carristi, artigiani e realtà culturali locali.	6
	C3 Attività rivolte al coinvolgimento di famiglie e bambini.	4
D. Sostenibilità economico-finanziaria del piano di spesa (max 10 punti)	D1 Completezza, chiarezza e congruità del piano economico-finanziario: coerenza tra costi e attività, congruità dei costi rispetto ai prezzi di mercato, prudenza nella stima delle entrate.	6
	D2 Pluralità e solidità delle fonti di finanziamento del progetto (sponsor, ricavi, risorse proprie), nel rispetto del carattere gratuito della manifestazione.	4
	TOTALE	**100**

6.2 Per ogni sub-criterio ciascun commissario attribuisce un coefficiente da 0 a 1 secondo la scala: ottimo 1,00; buono 0,75; sufficiente 0,50; scarso 0,25; non valutabile o assente 0. Il coefficiente definitivo è la media dei coefficienti attribuiti dai commissari e il punteggio del sub-criterio si ottiene moltiplicandolo per il punteggio massimo.

6.3 L'entità del contributo richiesto non costituisce elemento di valutazione, in quanto il contributo è determinato a copertura del disavanzo ai sensi dell'art. 10.

6.4 Sono ammessi in graduatoria i progetti che ottengono almeno 60 punti su 100 e almeno 6 punti nel sub-criterio A3 (sicurezza).

7. Istruttoria e Commissione

7.1 Le domande sono sottoposte a istruttoria amministrativa per verificarne la tempestività, la regolarità e la corrispondenza alle disposizioni dell'Avviso.

7.2 Le carenze formali e documentali sanabili, compresa la mancata sottoscrizione, sono regolarizzabili entro 5 giorni dalla richiesta dell'ufficio. Non sono sanabili la tardività, la mancanza dei requisiti, la mancata presentazione del piano di gestione della sicurezza e delle emergenze e della relazione tecnica di pubblica sicurezza di cui all'art. 2.1, lett. f), e le carenze del progetto o del piano economico-finanziario che ne alterino il contenuto.

7.3 La Commissione è nominata con provvedimento del Dirigente dopo la scadenza del termine di presentazione ed è composta da tre membri, tra cui un dirigente con funzioni di presidente, e da un segretario verbalizzante. Delle sedute è redatto verbale.

8. Graduatoria e concessione

8.1 Le proposte ammesse sono inserite in graduatoria in ordine decrescente di punteggio. Il contributo è concesso esclusivamente al primo classificato. A parità di punteggio prevale il soggetto con il punteggio più alto sul criterio B (esperienza e capacità organizzativa), in caso di ulteriore parità si procede a sorteggio pubblico.

8.2 Il contributo è concesso anche in presenza di una sola domanda ammissibile, purché raggiunga le soglie dell'art. 6.4. In caso di rinuncia, revoca o decadenza del primo classificato prima dell'evento, si procede allo scorrimento della graduatoria, nei limiti dei tempi utili per la realizzazione dell'evento.

8.3 Il Comune si riserva di non procedere alla concessione del contributo, di prorogare o di revocare l'Avviso per sopravvenute ragioni di interesse pubblico, senza che i partecipanti possano vantare pretese.

8.4 La graduatoria è approvata con determinazione dirigenziale ed è pubblicata tempestivamente sul sito istituzionale del Comune di Verona. L'esito è comunicato al soggetto beneficiario, che con la presentazione della domanda accetta tutti gli obblighi previsti dal presente Avviso, in particolare dagli artt. 2, 3, 10 e 11.

9. Attività di controllo e ispezione

L'Amministrazione comunale effettua controlli, sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché verifiche e ispezioni sullo svolgimento del progetto. Il beneficiario è tenuto a fornire tempestivamente ogni informazione e documentazione utile, richiesta dal Comune di Verona o da soggetto da questo incaricato. L'erogazione del contributo è comunque subordinata al positivo esito delle verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

10. Erogazione del contributo, rendicontazione e spese ammissibili

10.1 Le risorse stanziate per il contributo al soggetto organizzatore ammontano a euro 75.000,00. Il contributo è determinato a copertura del disavanzo del progetto, pari alla differenza tra le spese ammissibili e le entrate complessive (ricavi, proventi di attività commerciali e di somministrazione, sponsorizzazioni, quote, altri contributi pubblici o privati), come risultante dal piano economico-finanziario presentato con la domanda, e non potrà in nessun caso eccedere né l'importo massimo di euro 75.000,00 né il disavanzo risultante dal rendiconto approvato.

10.2 Il rendiconto dovrà essere presentato ad evento concluso, esclusivamente via PEC all'indirizzo area.cultura@pec.comune.verona.it entro il **31 agosto 2027**, corredato di: copie dei giustificativi di spesa quietanzati, relazione finale con dati di partecipazione (carri, gruppi, comitati rionali, presenze stimate), dichiarazione sostitutiva attestante i finanziamenti di altri enti pubblici e privati, incluse le Circoscrizioni comunali e gli eventuali contributi statali, richiesti, assegnati o già ottenuti per la medesima iniziativa utilizzando la modulistica che verrà all'uopo messa a disposizione;

10.3 Sono ammissibili le spese riferibili al progetto, effettivamente sostenute e documentate nel rispetto dei criteri, delle tipologie di spesa ammesse e non ammesse e delle modalità di rendicontazione indicati nell'Allegato A) alla deliberazione di Giunta Comunale n. 1147 del 10 novembre 2026;

10.4 Su richiesta motivata del beneficiario e a fronte di considerevoli impegni di spesa, dopo la comunicazione di concessione può essere liquidato un acconto pari al 50% del contributo concesso, ai sensi degli artt. 4, comma 2, e 7, comma 1, del Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di altri vantaggi economici del Comune di Verona, e della deliberazione di Giunta comunale n. 1147 del 10 novembre 2026;

10.5 Il beneficiario è tenuto al rispetto del principio di unicità del finanziamento: le spese coperte dal contributo non possono essere finanziate da altri soggetti, pubblici o privati, a valere sulle medesime voci di costo, fatta salva la cumulabilità di fonti diverse destinate a quote distinte dell'iniziativa.

11. Variazioni e revoca

Viene disposta la revoca del contributo nei seguenti casi:

- l'evento non si svolge per causa imputabile al beneficiario;

- sono accertate dichiarazioni mendaci; il rendiconto non è presentato nei termini, anche dopo la diffida;

- è realizzata una manifestazione sostanzialmente diversa da quella proposta senza autorizzazione; vengono meno i requisiti dell'art. 1.3;

- è accertato il doppio finanziamento o altra irregolarità.

12. Trasparenza e trattamento dei dati personali

12.1 Il contributo concesso è pubblicato ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

12.2 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679:

Titolare del trattamento è il Comune di Verona, con sede in Piazza Bra, 1 – 37121 Verona; email: protocollo.informatico@comune.verona.it; centralino: +39 045/8077111. PEC: protocollo.informatico@pec.comune.verona.it;

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è contattabile all'indirizzo email: rpd@comune.verona.it.

Il titolare tratterà i dati personali conferiti per finalità connesse e strumentali allo svolgimento della procedura avviata in relazione all'attività richiesta. I dati personali raccolti sono trattati dal Comune di Verona nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di propri pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 2016/679, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nonché, ove previsto, per adempiere un obbligo legale, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. c) del Regolamento (UE) 2016/679.

I dati personali trattati sono prevalentemente dati personali comuni, necessari per lo svolgimento della procedura avviata. Eventuali dati particolari verranno trattati solo se necessari per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri e proporzionato alle finalità perseguite. Eventuali dati personali relativi a condanne penali e reati verranno trattati solo se il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri.

Il titolare tratterà i dati personali raccolti, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche. Il conferimento dei dati è obbligatorio, salvo per gli eventuali dati contrassegnati come facoltativi, e costituisce presupposto necessario per lo svolgimento degli adempimenti procedimentali.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori del Comune di Verona o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

I dati saranno trattati per tutto il tempo del procedimento e, successivamente alla sua cessazione, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679). L'apposita istanza è presentata al titolare del trattamento tramite email all'indirizzo: rpd@comune.verona.it.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (email: protocollo@gpdp.it; pec: protocollo@pec.gpdp.it) quale autorità di controllo nazionale secondo le procedure previste (art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento (UE) 2016/679).

13. Responsabile del procedimento, termini e rimedi

Il responsabile del procedimento è la sottoscritta dott.ssa Barbara Lavanda. Avverso gli atti della procedura è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale per il Veneto entro 60 giorni dalla piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

14. Norme di rinvio e foro competente

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Avviso si rimanda alla normativa e ai regolamenti vigenti. Per le controversie relative al contributo è competente il Foro di Verona, fatta salva la giurisdizione del giudice amministrativo nelle materie previste dalla legge.

15. Pubblicità, contatti per informazioni e allegati

Il presente Avviso, gli allegati e gli atti programmatici sono pubblicati integralmente all'Albo on-line del Comune di Verona e sul sito istituzionale, all'indirizzo: https://www.comune.verona.it/Amministrazione-Trasparente/Bandi-di-concorso/Altri-avvisi-di-selezione

Per informazioni è possibile rivolgersi ai seguenti recapiti della Direzione Cultura Turismo e Spettacolo del Comune di Verona, Piazza Bra, 1 – 37121 Verona: e-mail cultura@comune.verona.it; PEC area.cultura@pec.comune.verona.it, inserendo nell'oggetto della comunicazione "Carnevale 2027";

Allegati: Allegato 1) Domanda di partecipazione e dichiarazioni. Si richiama inoltre l’Allegato A) alla deliberazione della Giunta comunale n. 1147 del 10 novembre 2026 (criteri di ammissibilità delle spese e di rendicontazione), pubblicato unitamente al presente Avviso.

Il Dirigente
della Direzione Cultura Turismo Spettacolo
Dott.ssa Barbara Lavanda
(documento firmato digitalmente)